

→ **Il lavoratore:** a noi i tagli mentre politici e imprenditori si arricchiscono
→ **La risposta:** è come se dicessi che tutti i lavoratori sono stronzi come lei

L'ultima del ministro Scajola Dice «stronzo» a un operaio

All'Atitech di Capodichino un lavoratore, collocato come gli altri in cassa integrazione, ha affrontato il ministro che ha risposto insultando. Il precedente di Marco Biagi, definito da Scajola «un rompicoglioni».

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
politica@unita.it

Se il povero Marco Biagi era un «rompicoglioni», i lavoratori sono degli «stronzi». Parola di ministro. Ormai si può affermarlo con un certo (elevato) coefficiente di certezza: Claudio Scajola, titolare del dicastero alle Attività Produttive, non è di quelli che contano fino a dieci prima di aprire la bocca. Assumesse questa sana abitudine eviterebbe certe cadute di stile che si trasformano spesso in chissà quanto inconsapevoli gaffe. L'ultima sortita del ministro ha lasciato basiti il suo stesso staff, qualche collega di partito che non è riuscito a mascherare il forte imbarazzo, un gruppo di imprenditori napoletani che lo accompagnava in una sorta di visita pastorale ai capannoni Atitech, azienda di manutenzioni aeronautiche al centro nelle ultime settimane di un tentativo di salvataggio.

IL CONFRONTO

All'ingresso dello stabilimento di Capodichino, il ministro è stato af-



Il ministro allo Sviluppo Economico

frontato da un operaio, Paolo Esposito, che gli ha esternato le proprie preoccupazioni: «Altro che piano per salvarci - ha esclamato - ci hanno tolto la mensa e di colpo siamo tornati indietro di 40 anni. Ma tanto sappiamo già come finisce: che voi politici vi arricchite e gli imprenditori pure». La legittima protesta, insomma, di un lavoratore esasperato per il lungo tira e molla sul piano di salvataggio di Atitech, conclusosi due settimane fa con un accordo che lascia parecchio amaro in bocca alle maestranze. Scajola, rosso in viso, si è avvicinato ad Esposito e gli ha urlato: «Perché

generalizza? È come se io dicessi che tutti i lavoratori sono stronzi come lei, però non lo dico». Quindi, convinto di aver sistemato la faccenda, è entrato nel capannone per illustrare i termini dell'accordo, in compagnia del presidente degli industriali di Napoli e nuovo numero uno di Atitech, Gianni Lettieri, scuro in volto per l'intemperata del ministro, che fa il paio con la terribile freddura pronunciata su Marco Biagi appena tre mesi dopo l'uccisione del giuslavorista da parte delle Br.

SENZA PAROLE

Esposito è rimasto senza parole. Al suo posto ha replicato la Cgil Campania, per bocca del suo segretario, Michele Gravano: «Per le responsabilità che contraddistinguono il ruolo del ministro sono necessari nervi saldi e una grande capacità di ascolto delle istanze di tutti, in particolare dei lavoratori». Gli insulti di Scajola, inoltre, non hanno certo contribuito a rasserenare il clima all'interno di Atitech. Il piano di salvataggio, che prevede un massiccio ricorso alla Cig per gran parte dei 600 addetti, ha già comportato, per i lavoratori recuperati, un taglio allo stipendio del 10% e un aumento delle ore di lavoro settimanali. Per non parlare dell'indotto (140 addetti), completamente azzerato, con i lavoratori lasciati per strada senza ammortizzatori sociali. ♦

Brevi

VIOLENZA SESSUALE

Costringeva la moglie a rapporti, condannato

Sei anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione: questa la condanna che la terza Corte d'Appello di Milano ha inflitto a L. R., un uomo che, secondo l'accusa, voleva costringere la moglie (ora i due sono separati) a tre rapporti sessuali al giorno. Oltre al reato di violenza sessuale l'imputato era accusato di lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale per la reazione avuta con i carabinieri chiamati dalla donna.

SALERNO

Passa al casello senza pagare, 9 mesi di carcere

Tra il giugno e il luglio del 2006 aveva superato due volte il casello di Mercato San Severino, nel salernitano senza pagare il pedaggio, passando «a scrocco» al Telepass: è stato arrestato ed è stato condannato a 9 mesi di reclusione per truffa. La sentenza, pesantissima, è stata emessa nei confronti di un 30enne nomade di Vallo della Lucania. L'uomo avrebbe dovuto pagare per la doppia infrazione una multa di 400 euro o presentare una memoria entro 20 giorni dalla contestazione. Il giovane non fece nulla e quindi la sentenza, con l'aggravante della contumacia per non essersi presentato in giudizio, si è trasformata in una condanna a nove mesi di carcere, divenuta ora esecutiva.

CATANIA

Sesso per avere buoni voti scandalo all'università

L'università di Catania sta valutando la posizione di Elio Rossitto dopo la denuncia di una studentessa sulla presunta richiesta di favori sessuali in cambio di un aiuto agli esami.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Si è spenta una donna meravigliosa

PINUCCIA QUINTINI

combattente per la libertà,
la democrazia
i diritti dei lavoratori e dei più
deboli.

Grazie di aver vissuto.

Donatella e Franco

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass